

ASPETTI ORGANIZZATIVI CUMI DALLA SUA CREAZIONE FINO AD OGGI

A. MARCUZZI, P. BEDESCHI, A. RUSSOMANDO, A. LANDI

Struttura Complessa di Chirurgia della Mano - Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena

SESSIONE 5: ASPETTI ORGANIZZATIVI DELL'URGENZA EMERGENZA

Il 4 maggio 1991 presso la Clinica Ortopedica dell'Università di Modena fu indetto dal Prof. Bedeschi il primo incontro di una Commissione nominata dal Consiglio Direttivo della Società Italiana di Chirurgia della mano allo scopo di studiare e coordinare l'Emergenza Microvascolare in Italia.

Tale incontro derivava dalle seguenti motivazioni:

- Scarsità di Centri dotati di personale medico addestrato e qualificato nella pratica della microchirurgia vascolare
- Scarse informazioni sulla presenza di tali Centri in Italia
- Scarsità di microchirurghi in molti di tali Centri, con conseguente notevole limitazione alla loro operatività temporale
- Dalla necessità di eseguire il trattamento microchirurgico entro pochissime ore dal trauma
- Lunga durata di tali interventi chirurgici con grande impegno da parte dei chirurghi

Per i sopraesposti motivi, in occasione di tale incontro, si decise di creare un Centro di Coordinamento per le urgenze microvascolari in Italia (C.U.M.I.), realizzato grazie al Patrocinio ed alla effettiva collaborazione della Società Italiana di Chirurgia della Mano.

Sulla base di un censimento dei Centri qualificati per la microchirurgia vascolare vennero individuati 18 Centri su tutto il territorio Nazionale in grado di effettuare interventi microchirurgici per la rivascolarizzazione di arti subamputati e per il reimpianto di arti amputati.

Nel 1993 fu creato e reso attivo il Centro di Coordinamento telefonico nazionale con sede al Policlinico di Modena presso la Centrale Operativa di Modena Soccorso, a cui inviare dall'intero territorio Nazionale tutte le richieste di trattamento per le emergenze di microchirurgia vascolare.

Tale attività ha avuto formale riconoscimento con Delibera della Giunta Regionale ER n. 1762 del 13/09/2004.

Modena Soccorso, con l'ausilio di un numero verde 1678-48088, ha iniziato in tal modo a mettere in contatto l'utente attraverso un Operatore Sanitario dal luogo dell'incidente con uno dei Centri C.U.M.I., seguendo alcuni criteri quali la vicinanza geografica, valutazioni cliniche relative alla specifica patologia del segmento lesionato ed alle condizioni cliniche generali.

Se il primo contatto per l'invio del paziente era negativo, venivano tentati altri contatti fino al possibile reperimento di un altro Centro C.U.M.I. disponibile, seguendo i criteri sopradescritti.

Tale organizzazione ha permesso: una precisa definizione dei bisogni con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e la crescita di una rete integrata e completa a livello Nazionale al fine di poter raggiungere e garantire le migliori possibilità terapeutiche riguardo a patologie potenzialmente invalidanti.

Purtroppo tale preziosa attività è stata dismessa a partire dal 1° gennaio 2012 per i seguenti motivi:

- a) il decadimento delle motivazioni che giustificavano tale ruolo di referente da parte della Cen-

trale Operativa di Modena Soccorso nei confronti dei vari Centri C.U.M.I. in quanto:

- il consolidamento della rete 118 sul territorio Nazionale e le reti interospedaliere potrebbero garantire rapporti diretti tra le parti,
- I “Centri Mano” sono ormai diffusi su tutto il territorio Nazionale,
- I riferimenti C.U.M.I. e/o SICM sono facilmente accessibili via Internet e presentano un

livello di aggiornamento non inferiore rispetto alla stessa Centrale Operativa di Modena Soccorso,

b) al tempo stesso tale attività si inserisce sempre più a fatica nella gestione quotidiana dell'emergenza/urgenza (in continuo aumento) della Centrale Operativa di Modena Soccorso, finendo per distogliere talvolta un infermiere di Centrale Operativa durante le fasi di intensa attività primaria.